



Ministero della Cultura

Genova,

A

Soprintendenza Speciale per il PNRR

[PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e.p.

Città Metropolitana di Genova

Piazzale G. Mazzini 2 –

16122 Genova

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Comune di Genova

comunegenova@postemailcertificata.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore urbanistica

Settore tutela del paesaggio

Settore pianificazione territoriale e VAS

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Cl. 34.43.01/62.7

Allegati: 2

OGGETTO: Genova Loc. GEO.

CDS per PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte III, Titolo I, Capo IV,

Art. 146, c.8: autorizzazione paesaggistica D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio,

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, [Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico](#)

DL36ART41PF

Parere istruttorio interventi PNRR

CON RIFERIMENTO alla documentazione progettuale, relativa ai lavori in epigrafe, trasmessa con link: <https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNg> inviato dalla Città Metropolitana di Genova con prot. n. 22216 del 04/04/2024, ed acquisita agli atti della Scrivente con prot. 6869 del 11/04/2024, integrata più volte, a seguito di richieste integrazioni dei vari enti, con documentazione confluita nello stesso link, in modo particolare (per quanto riguarda gli aspetti di competenza di questa Soprintendenza) con prot. n. 40226 del 21/06/2024, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 12487 del 01/07/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 146, comma 8 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ

METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile, n.41, che si riporta integralmente:

1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente: “

2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”.

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:

- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR devono essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;
- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;
- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

VISTA la circolare n. 13 del 19.04.2023 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, in cui si specifica che la procedura da utilizzare prevede che la competenza in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPJA) resti attribuita alla Soprintendenza territorialmente competente;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che a seguito della presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la “Riorganizzazione del nodo Urbano e Infrastrutturale della Località Geo SP 52 – N.S. della Guardia” che prevedeva la trasformazione dell'infrastruttura stradale esistente era stato espresso parere favorevole al termine della Conferenza dei Servizi da parte della Città Metropolitana di Genova con atto n.2174/2022 alla prosecuzione dell'iter procedimentale;

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi suddetta questa Soprintendenza aveva espresso con nota 14132 del 30/08/2022 *la non necessità ulteriore sottoposizione a procedura VIA e la necessità di sottoposizione del progetto definitivo alle procedure autorizzative previste dagli articoli 146 e 21 del Codice* evidenziando forti criticità per l'impatto sull'edificato storico con particolare riferimento alle strutture murarie di impianto del nucleo edificato, al ponte storico, alle piazze storiche, auspicando con riferimento la riduzione degli interventi demolitivi previsti;

CONSIDERATA la modifica progettuale che prevede un nuovo tracciato alternativo per cui la nuova infrastruttura insiste sul sedime dell'attuale lotto industriale in disuso da diversi anni. Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi, in territorio comunale di Genova;

Da quanto si evince dalla relazione generale: *Il progetto si sviluppa prioritariamente all'interno di un'area produttiva dismessa e si pone l'obiettivo di riqualificare il contesto circostante minimizzando l'impatto della nuova infrastruttura. In questo modo si riducono gli impatti della nuova viabilità sull'abitato senza la necessità di prevedere la demolizione di altri fabbricati, oltre a quelli dell'area industriale e a quelli nella zona adiacente alle spalle dei ponti in progetto IV1 e IV2 su via Salita della Guardia e sulla SP52. Tale scelta di fatto riduce al minimo l'interazione tra la nuova infrastruttura e la parte storica dell'abitato di Ceranesi;*

CONSIDERATO che trattasi di infrastruttura che si configura come un bypass al borgo di Ceranesi eliminando quindi completamente la necessità di dover percorrere l'attuale strada che taglia il borgo e che presenta dimensioni particolarmente ridotte;

CONSIDERATO che a seguito dell'incontro con la Città Metropolitana di Genova e i progettisti in data 19/04/2024 è stato ridotto l'impatto paesaggistico dell'intervento apportando una maggior mitigazione dello stesso come



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

evidenziato nella relazione paesaggistica presente nella cartella "integrazioni" per cui sono stati previsti accorgimenti quali l'utilizzo di materiali e cromie locali per la realizzazione dei manufatti di appoggio a terra dell'infrastruttura e il rivestimento dei muri spondali in pietra in analogia ai materiali dei muri di sostegno delle sponde del torrente esistenti e nel caso di cemento una bocciardatura a simulare l'effetto pietra.

CONSIDERATO che nella progettazione strutturale dei ponti pur rispettando la normativa vigente è stato curato, l'impatto che la struttura ha sul territorio, prediligendo tipologie strutturali con spessore ridotto e, laddove possibile, materiali e colori naturali;

CONSIDERATO che l'intervento permetterà la bonifica dell'area industriale dismessa, garantendone una riqualificazione ambientale oltre che paesaggistica, tramite l'inserimento di una nuova dotazione di verde a corredo dell'infrastruttura, l'incremento della superficie permeabile del suolo, un miglioramento dell'impatto del rumore allontanando il traffico dal centro abitato;

PRESO ATTO, in relazione alla sostanziale modifica del tracciato previsto, della mancanza dell'aggiornamento del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela archeologica;

VISTO che l'area interessata dall'intervento è in parte soggetta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente:

art. 142 c.1 lett.c), per una fascia di 150 metri da corsi d'acqua e parte lett.g) territori coperti da boschi.

VISTO che l'intervento si colloca al confine tra le aree definite ad insediamento sparso con un regime normativo di mantenimento (IS MA) e quelle ad insediamento diffuso con regime normativo di modificabilità di tipo A (ID-MO-A) del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) della Regione Liguria;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME IL SEGUENTE PARERE ISTRUTTORIO

subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni:

In relazione alla competenza paesaggistica

In sede di progettazione esecutiva vengano maggiormente definiti e inviati particolari in merito ai materiali, i colori, le opere di finitura e mitigazione per i seguenti elementi:

- Le spalle di impostazione dei viadotti con pietra e/o vegetazione
- le pavimentazioni pedonali e delle aree di parcheggio con tipologia naturalistica, ancorchè drenante
- La finitura dell'asfalto delle diverse tipologie di strade che, laddove possibile, dovranno avere colore maggiormente naturale
- La finitura degli argini che dovranno essere quanto più possibile inerbiti
- La tipologia dei parapetti
- Il progetto dell'illuminazione

Per la componente arboreo-vegetazionale

Mancando documentazione specifica da cui si comprendano le opere contemplate dall'intervento sull'assetto vegetazionale si richiede che con il progetto esecutivo venga fornita:

1. una relazione agronomica dell'assetto del verde dell'area di intervento, comprensiva del censimento relativo a eventuali essenze arboree e arbustive presenti e di quelle previste, e dove venga ben specificato l'aspetto della mitigazione con le piante autoctone tipiche di questa zona a cavallo tra macchia e bosco di querce.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

In relazione alla componente archeologia:

Si ribadisce il parere già espresso nell'ambito della conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art.14, c.3 L.2 41/1990 e ss.mm.e dell'art.48, c.5 della L.1 08/2021, finalizzata ad espressione di parere preliminare di competenza e valutazione di assoggettabilità a VIA rilasciato con prot. 14132 del 30/08/2022 (che si allega) in base al quale, sebbene nell'area oggetto di intervento sono praticamente assenti informazioni relative all'archeologia, si ritiene che sussista comunque un rischio archeologico, seppure basso. Pertanto, non si richiede l'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si richiede, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, Allegato I.8, art. 1, c. 5, l'assistenza archeologica alle operazioni di scavo da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

Si precisa che sulla base dell'istruttoria elaborata dalla Soprintendenza competente per territorio, la Soprintendenza Speciale per il PNRR può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

In osservanza alle disposizioni della citata circolare 2/2023 della SSPNRR si allega la versione editabile del presente parere.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario architetto Francesca Passano
AREA VI – UT GENOVA DELEGAZIONI
francesca.passano@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'istruttoria archeologica
Funzionario Archeologo dott. Simon Luca Trigona
GE.DELEGAZIONI - 06. Area Genova Delegazioni
simonluca.trigona@cultura.gov.it

Il Tecnico istruttore
Funzionario dott. Silvio Borrelli
silvio.borrelli@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E
LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Cl. 34.43.01/62.7
Allegati: 2

OGGETTO: Genova Loc. GEO.

CDS per PNRR - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 PIANI URBANI INTEGRATI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RIORGANIZZAZIONE DEL NODO URBANO E INFRASTRUTTURALE DI LOCALITÀ GEO, SP 52 DI N.S. DELLA GUARDIA, NEI COMUNI DI CERANESI E GENOVA. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, C. 1, DELLA L. 241/90, CON SVOLGIMENTO IN FORMA SEMPLIFICATA E CON MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE MEDESIMA, COME PREVISTO DAL D.L. N.13/2023 CONVERTITO NELLA L. N. 41/2023

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte III, Titolo I, Capo IV,

Art. 146, c.8: autorizzazione paesaggistica D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio,

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico

DL36ART41PF

Parere istruttorio interventi PNRR

CON RIFERIMENTO alla documentazione progettuale, relativa ai lavori in epigrafe, trasmessa con link: <https://drive.cittametropolitana.genova.it/index.php/s/NaGj7k6BFANDTNg> inviato dalla Città Metropolitana di Genova con prot. n. 22216 del 04/04/2024, ed acquisita agli atti della Scrivente con prot. 6869 del 11/04/2024, integrata più volte, a seguito di richieste integrazioni dei vari enti, con documentazione confluita nello stesso link, in modo particolare (per quanto riguarda gli aspetti di competenza di questa Soprintendenza) con prot. n. 40226 del 21/06/2024, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 12487 del 01/07/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 146, comma 8 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii.,

Genova,

A

Soprintendenza Speciale per il PNRR
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e.p

Città Metropolitana di Genova

Piazzale G. Mazzini 2 -
16122 Genova

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Comune di Genova

comunegenova@postemailcertificata.it

Regione Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Settore urbanistica

Settore tutela del paesaggio

Settore pianificazione territoriale e VAS



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile, n.41, che si riporta integralmente:

1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente: “

2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”.

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:

- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR devono essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;

- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;

- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

VISTA la circolare n. 13 del 19.04.2023 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, in cui si specifica che la procedura da utilizzare prevede che la competenza in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) resti attribuita alla Soprintendenza territorialmente competente;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che a seguito della presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la “Riorganizzazione del nodo Urbano e Infrastrutturale della Località Geo SP 52 - N.S. della Guardia” che prevedeva la trasformazione dell'infrastruttura stradale esistente era stato espresso parere favorevole al termine della Conferenza dei Servizi da parte della Città Metropolitana di Genova con atto n.2174/2022 alla prosecuzione dell'iter procedimentale;

CONSIDERATO che nell'ambito della Conferenza dei Servizi suddetta questa Soprintendenza aveva espresso con nota 14132 del 30/08/2022 *la non necessità ulteriore sottoposizione a procedura VIA e la necessità di sottoposizione del progetto definitivo alle procedure autorizzative previste dagli articoli 146 e 21 del Codice* evidenziando forti criticità per l'impatto sull'edificato storico con particolare riferimento alle strutture murarie di impianto del nucleo edificato, al ponte storico, alle piazze storiche, auspicando con riferimento la riduzione degli interventi demolitivi previsti;

CONSIDERATA la modifica progettuale che prevede un nuovo tracciato alternativo per cui la nuova infrastruttura insiste sul sedime dell'attuale lotto industriale in disuso da diversi anni.

Il nuovo tracciato si sviluppa a nord del borgo abitato di Ceranesi, in territorio comunale di Genova;

Da quanto si evince dalla relazione generale: *Il progetto si sviluppa prioritariamente all'interno di un'area produttiva dismessa e si pone l'obiettivo di riqualificare il contesto circostante minimizzando l'impatto della nuova infrastruttura. In questo modo si riducono gli impatti della nuova viabilità sull'abitato senza la necessità di prevedere la demolizione di altri fabbricati, oltre a quelli dell'area industriale e a quelli nella zona adiacente alle spalle dei ponti in progetto IV1 e IV2 su via Salita della*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Guardia e sulla SP52. Tale scelta di fatto riduce al minimo l'interazione tra la nuova infrastruttura e la parte storica dell'abitato di Ceranesi;

CONSIDERATO che trattasi di infrastruttura che si configura come un bypass al borgo di Ceranesi eliminando quindi completamente la necessità di dover percorrere l'attuale strada che taglia il borgo e che presenta dimensioni particolarmente ridotte;

CONSIDERATO che a seguito dell'incontro con la Città Metropolitana di Genova e i progettisti in data 19/04/2024 è stato ridotto l'impatto paesaggistico dell'intervento apportando una maggior mitigazione dello stesso come evidenziato nella relazione paesaggistica presente nella cartella "integrazioni" per cui sono stati previsti accorgimenti quali l'utilizzo di materiali e cromie locali per la realizzazione dei manufatti di appoggio a terra dell'infrastruttura e il rivestimento dei muri spondali in pietra in analogia ai materiali dei muri di sostegno delle sponde del torrente esistenti e nel caso di cemento una bocciardatura a simulare l'effetto pietra.

CONSIDERATO che nella progettazione strutturale dei ponti pur rispettando la normativa vigente è stato curato, l'impatto che la struttura ha sul territorio, prediligendo tipologie strutturali con spessore ridotto e, laddove possibile, materiali e colori naturali;

CONSIDERATO che l'intervento permetterà la bonifica dell'area industriale dismessa, garantendone una riqualificazione ambientale oltre che paesaggistica, tramite l'inserimento di una nuova dotazione di verde a corredo dell'infrastruttura, l'incremento della superficie permeabile del suolo, un miglioramento dell'impatto del rumore allontanando il traffico dal centro abitato;

PRESO ATTO, in relazione alla sostanziale modifica del tracciato previsto, della mancanza dell'aggiornamento del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D. Lgs. 36/2023, art.41, c.4, Allegato I.8, Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela archeologica;

VISTO che l'area interessata dall'intervento è in parte soggetta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente: art. 142 c.1 lett.c), per una fascia di 150 metri da corsi d'acqua e parte lett.g) territori coperti da boschi.

VISTO che l'intervento si colloca al confine tra le aree definite ad insediamento sparso con un regime normativo di mantenimento (IS MA) e quelle ad insediamento diffuso con regime normativo di modificabilità di tipo A (ID-MO-A) del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) della Regione Liguria;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME IL SEGUENTE PARERE ISTRUTTORIO

subordinando l'efficacia del presente parere riguardante la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla Soprintendenza competente per territorio, alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni:

In relazione alla competenza paesaggistica

In sede di progettazione esecutiva vengano maggiormente definiti e inviati particolari in merito ai materiali, i colori, le opere di finitura e mitigazione per i seguenti elementi:

- Le spalle di impostazione dei viadotti con pietra e/o vegetazione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- le pavimentazioni pedonali e delle aree di parcheggio con tipologia naturalistica, ancorchè drenante
- La finitura dell'asfalto delle diverse tipologie di strade che, laddove possibile, dovranno avere colore maggiormente naturale
- La finitura degli argini che dovranno essere quanto più possibile inerbiti
- La tipologia dei parapetti
- Il progetto dell'illuminazione

Per la componente arboreo-vegetazionale

Mancando documentazione specifica da cui si comprendano le opere contemplate dall'intervento sull'assetto vegetazionale si richiede che con il progetto esecutivo venga fornita:

1. una relazione agronomica dell'assetto del verde dell'area di intervento, comprensiva del censimento relativo a eventuali essenze arboree e arbustive presenti e di quelle previste, e dove venga ben specificato l'aspetto della mitigazione con le piante autoctone tipiche di questa zona a cavallo tra macchia e bosco di querce.

In relazione alla componente archeologia:

Si ribadisce il parere già espresso nell'ambito della conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art.14, c.3 L.2 41/1990 e ss.mm.e dell'art.48, c.5 della L.1 08/2021, finalizzata ad espressione di parere preliminare di competenza e valutazione di assoggettabilità a VIA rilasciato con prot. 14132 del 30/08/2022 (che si allega) in base al quale, sebbene nell'area oggetto di intervento sono praticamente assenti informazioni relative all'archeologia, si ritiene che sussista comunque un rischio archeologico, seppure basso. Pertanto, non si richiede l'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si richiede, ai sensi del D. Lgs. 36/2023, Allegato I.8, art. 1, c. 5, l'assistenza archeologica alle operazioni di scavo da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

Si precisa che sulla base dell'istruttoria elaborata dalla Soprintendenza competente per territorio, la Soprintendenza Speciale per il PNRR può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

In osservanza alle disposizioni della citata circolare 2/2023 della SSPNRR si allega la versione editabile del presente parere.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

(Documento firmato digitalmente)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

*ai sensi del D.Lgs 82/2005 e
ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario architetto Francesca Passano
AREA VI - UT GENOVA DELEGAZIONI
francesca.passano@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'istruttoria archeologica
Funzionario Archeologo dott. Simon Luca Trigona
GE.DELEGAZIONI - 06. Area Genova Delegazioni
simonluca.trigona@cultura.gov.it

Il Tecnico istruttore
Funzionario dott. Silvio Borrelli
silvio.borrelli@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova - tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



Genova,

Città Metropolitana di Genova

A pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Prot. n.

Class

Oggetto

CERANESI (GE): Riorganizzazione del nodo urbano infrastrutturale di località Geo, SP 52 di N.S. della Guardia, nei comuni di Ceranesi e Genova. Convocazione conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art.14, c.3 L.2 41/1990 e ss.mm.e dell'art.48, c.5 della L.1 08/2021, finalizzata ad espressione di parere preliminare di competenza e valutazione di assoggettabilità a VIA

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Art. 28, c. 4: *misure cautelari preventive*, art.146 autorizzazione paesaggistica ed assoggettabilità a VIA art 26, art. 21

D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, Art. 25, c.6: *non attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico*.

CON RIFERIMENTO alla richiesta di parere di competenza a seguito della Conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 14 – comma 3 – della Legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 48 – comma 5 - della Legge 108/2021 tenutasi in data 07 luglio 2022 ore 10:00 in video conferenza sulla piattaforma Webex della Città Metropolitana di Genova;

In relazione alla competenza paesaggistica ed alla valutazione di assoggettabilità a VIA

PREMESSO che:

- l'area oggetto d'intervento è posta in corrispondenza dell'articolazione orografica nel bacino del Polcevera, alla confluenza del torrente Molinassi nel Burba presso la località di Geo, frazione del Comune di Ceranesi al confine con la Città di Genova da cui inizia la ripida salita della Strada Provinciale 52, che conduce al Monte Figogna ed al Santuario di N.S. della Guardia;
- il progetto prevede la riorganizzazione della viabilità nel nodo di Geo e consiste essenzialmente nella realizzazione di un nuovo ponte che scavalchi il Torrente Molinassi e nell'adeguamento della sede stradale della S.P. 52 in corrispondenza del tratto iniziale di Salita alla Guardia;

CONSIDERATO che:

- l'intervento ricade all'interno della perimetrazione di tutela di cui all'art. 142 comma 1, lett c)del D. Lgs 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di seguito Codice, aree tutelate per legge, in riferimento al Torrente Molinassi e Torrente Burba;
- il ponte a campata unica in mattoni sul Torrente Molinassi, sempre ricadente all'interno dell'area di intervento, è vincolato ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004 in quanto bene immobile di proprietà pubblica realizzato oltre 70 anni addietro;
- a partire dalla confluenza dei sopraccitati rii sino allo sbocco nel Polcevera, il torrente (denominato Geo) risulta sclassificato per effetto della Delibera della Giunta Regionale n° 5900 del 1985;
- l'intervento interessa porzioni del territorio ricadenti in zone classificate nel P.T.C.P. della Regione Liguria – Assetto insediativo, rispettivamente per il comune di Ceranesi: ID MO-A (insediamento diffuso con regime di modificabilità di tipo A), disciplinata dall'art. 46 delle Norme di Attuazione del PTCP e per il Comune di Genova in ISMA (insediamenti sparsi con regime normativo di mantenimento) disciplinata dall'art. 49 delle Norme di Attuazione del PTCP e Tessuto urbano;
- il PUC del Comune di Ceranesi , indica per il fondovalle di Geo, un “subambito abitativo concentrato da conservare” RqCS 9 in quanto insediamento dotato di propria identità, con conferma del carico urbanistico presente e nello spazio compreso tra Piazza Beato Pareto ed il torrente Burba, individua un “distretto di trasformazione” TRZ per le forti problematiche esistenti, di tipo viario;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- il PUC del Comune di Genova, prende atto che nell'abitato consolidato di Geo esiste un "nodo infrastrutturale" da risolvere, mentre per l'area specificatamente compresa nel territorio di Genova indica un "Ambito di riqualificazione urbanistica produttivo industriale" AR PI;

ESAMINATO lo studio di fattibilità delle alternative progettuali, il progetto preliminare, lo Studio Organico d'insieme, la relazione paesaggistica da cui si evince che gli elementi caratterizzanti il progetto sono: il nuovo ponte sul torrente Molinassi e la sistemazione dell'area urbana affacciata sulla confluenza dei torrenti Burba e Molinassi.

PRESO ATTO che:

- il nuovo ponte sul Molinassi, costituito da una struttura modulare in acciaio a campata unica le cui spalle si attestano sul territorio del Comune di Genova e sul territorio del Comune di Ceranesi si affiancherà materialmente e visivamente al ponte esistente in mattoni a vista, costituendo con esso una sorta di anello viabilistico;
- le opere prevedono: la demolizione di due fabbricati residenziali che attualmente si attestano su Via al Santuario di N. S. della Guardia (civici 41 e 51) che definiscono i margini dell'invaso fluviale del Molinassi in territorio del Comune di Genova, la demolizione di alcuni modesti fabbricati di servizio (principalmente baracche) attualmente insistenti sull'area immediatamente a nord della Piazza tra i quali la sede locale della Croce Rossa, la demolizione del fabbricato posto all'angolo tra la suddetta Piazza e l'inizio di Salita alla Guardia, la demolizione di tre edifici residenziali attualmente inseriti nella stretta area tra la Salita alla Guardia e la Via Santissimo nome di Gesù;
- contestualmente all'intervento sulla viabilità, il progetto propone la ridefinizione dell'area urbana compresa tra Piazza Beato Pareto e i due torrenti Burba e Molinassi di cui dei circa 1.200 mq di superficie disponibile ai lati della nuova strada, 400 mq saranno destinati a parcheggio pubblico (a nord) ed i restanti invece costituiranno una sorta di piazza urbana (a sud) nonché un sistema di scale e rampe al fine di consentire l'accessibilità all'area verde posta tra la confluenza dei due torrenti che verrà "ri-naturalizzata" per essere fruibile come luogo di svago connotato da un forte carattere naturalistico.
- nell'area presente all'imbocco della Salita alla Guardia un cippo coronato dalla scultura di interesse storico-artistico;

VISTO il verbale della Conferenza dei servizi preliminare tenutasi in data 07 luglio 2022 ore 10:00 in video conferenza sulla piattaforma Webex della Città Metropolitana di Genova;

IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA PAESAGGISTICA E MONUMENTALE

QUESTA SOPRINTENDENZA con riferimento alle ricadute sul sistema dei beni culturali e paesaggistici tutelati ai sensi degli art.li 26 e 146 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio D.lgs 42/2004 di seguito Codice, evidenzia la non necessità ulteriore sottoposizione a procedura VIA e la necessità di sottoposizione del progetto definitivo alle procedure autorizzative previste dagli articoli 146 e 21 del Codice come di seguito evidenziato.

Lo sviluppo del progetto nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica secondo le previsioni dell'art.146 del Codice per le cui finalità si evidenziano **le seguenti richieste di approfondimenti** da sviluppare:

- ricognizione di tutti gli immobili di proprietà pubblica aventi più di 70 anni e di qualsiasi altro manufatto di interesse storico-artistico coinvolto ricadenti nelle previsioni degli art.li.10 e 12 del Codice;
- approfondimento a scala planivolumetrica, comprensivo di foto-inserimento e sovrapposizione sullo stato di fatto, dell'impatto sul paesaggio che il nuovo ponte sul torrente Molinassi determina in relazione allo suo sviluppo planimetrico, alle dimensioni e materiali, comprensivo di approfondimento in relazione alle opere mitigazione degli impatti in particolare sull'esistente ponte in mattoni a vista a cui si affianca oltre sugli edifici residenziali circostanti.
- approfondimento progettuale mirato al "risarcimento" dei volumi edilizi demoliti per far posto alla nuova viabilità., con l'obiettivo di riqualificare i fronti degli edifici esistenti, senza introdurre nel contesto urbano elementi estranei, ma "ricucendo" invece i manufatti edilizi presenti ;
- nell'ottica di minimizzare gli impatti dell'intervento e di pervenire ad un inserimento coerente con il contesto paesaggistico consolidato è necessaria la redazione di uno studio dei materiali locali caratterizzanti l'intervento, nonché delle essenze vegetali autoctone e ripariali presenti al fine di operare scelte oculate di materiali, arredi e alberature;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- per le pavimentazioni delle aree a parcheggio opzione di soluzioni che siano permeabili e che meglio rispondano alle necessità di smaltimento delle acque meteoriche e meglio si inseriscano nel contesto naturale circostante;
- ricognizione delle strutture murarie che racchiudono l'invaso del Torrente e del loro rapporto con l'edificato.

Con riferimento alle previste demolizioni si evidenzia la necessità che sia approfondito attraverso relazione storica e fotografica l'impatto sull'edificato storico con particolare riferimento alle strutture murarie di impianto del nucleo edificato, al ponte storico, alle piazze storiche, auspicando con riferimento qualora si confermi un'incidenza significativa la riduzione degli interventi demolitivi previsti.

IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE STORICO-ARTISTICA:

Si comunichino alla scrivente Soprintendenza gli eventuali, previsti interventi sul monumento costituito dal cippo coronato dalla scultura posto all'inizio della Salita alla Guardia e sua precisa localizzazione: si rappresenta sin d'ora che qualsivoglia intervento dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione della Scrivente ai sensi dell'art.21 DLgs. 42/2004 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e s.m.i., con scheda a firma di un restauratore in possesso sia dei prescritti requisiti, sia del relativo settore di competenza.

IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA ARCHEOLOGICA:

FACENDO SEGUITO all'esame della documentazione "*Verifica preventiva dell'interesse archeologico*" resa disponibile da codesta Città Metropolitana con nota prot. 33709 del del 23.06.2022, (agli atti in data 23/06/2022 con prot. 10836), attraverso il [link https://deposito.regione.liguria.it/access/5Fymjt8xe7Cne6WunFoKuK1DrHtb](https://deposito.regione.liguria.it/access/5Fymjt8xe7Cne6WunFoKuK1DrHtb) CONSIDERATO che da detto documento si rileva un rischio archeologico basso in relazione all'opera in oggetto, ma che ciò potrebbe essere imputato al fatto che sono praticamente assenti informazioni relative all'archeologia di quella zona, dove – come fa rilevare anche la citata *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* - non si sono sviluppati interventi archeologici diretti, quali assistenze archeologiche in corso d'opera o sondaggi archeologici preventivi;

VALUTANDO quindi che, seppur basso, sussista comunque un rischio archeologico

CONSIDERATO lo sviluppo lineare dell'opera che rende l'efficacia conoscitiva di sondaggi preliminari esigua, laddove non siano effettuati in numero molto elevato;

AI SENSI del D.Lgs. 50/2016 art. 25 c.6;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

-di non richiedere l'attivazione della *Procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico*, ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D.Lgs 50/2016;

- per le aree in cui saranno effettuati scavi si richiede **assistenza in corso d'opera**.

L'assistenza archeologica in corso d'opera dovrà essere effettuata da archeologi qualificati, condotta sotto la direzione della scrivente Soprintendenza e a carico della stazione appaltante.

Si ricorda che nel caso emergessero nel corso della suddetta assistenza elementi archeologicamente rilevanti potranno essere richiesti saggi archeologici e potrà essere contestualmente avviato il procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2005, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

IL SOPRINTENDENTE
Cristina Bartolini
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Responsabile del Procedimento UT-GE NORD-OVEST

Funzionario Architetto arch. Caterina Gardella caterina.gardella@cultura.gov.it

Funzionario Architetto UT-GE Delegazioni arch. Francesca Passano francesca.passano@cultura.gov.it

Funzionario Sorico dell'arte UT GE NORD-OVEST dott. Alessandra Cabella alessandra.cabella@cultura.gov.it

Funzionario Storico dell'arte UT GE DELEGAZIONI dott. Massimo Bartoletti massimo.bartoletti@cultura.gov.it

Il Responsabile dell'Area Funzionale Patrimonio Archeologico,
Funzionario Archeologo UT GE NORD OVEST, dott.ssa Nadia Campana
Telefono: 010 2718231 E-mail: nadia.campana@cultura.gov.it
Funzionario Archeologo UT Genova, dott. SimonLuca Trigona



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-MET-GE
Numero di protocollo: 17938
Data protocollazione: 23/09/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-MET-GE|23/09/2024|0017938-P
